

La protesta delle maestre

Allarme di chi lavora negli asili: 'Mancano 100 educatrici, rischiamo di affondare'.

La mobilitazione in piazza Prampolini è stata organizzata dalla Funzione pubblica della Cgil. Le insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio hanno voluto gridare alla città il proprio disagio a poche settimane dall'inizio, molto sofferto, del nuovo anno. A causa dei tagli imposti dal Governo, i trasferimenti del Comune sono stati ridotti di 700 mila euro. La finanziaria del 2010 e il parere della Corte dei conti hanno impedito all'amministrazione di assumere personale nelle strutture comunali fino a dicembre. "Non riusciamo più a garantire la qualità del servizio" dicono le maestre.

La manifestazione era stata annunciata in una lettera inviata al sindaco di Reggio Graziano Delrio e alla giunta comunale. Nelle strutture per l'infanzia reggiane si contano un centinaio di posti vacanti su 485 totali. Si è trovata una soluzione in extremis che ha coinvolto sei cooperative. Insegnanti e ausiliari sono stati assunti per quattro mesi da queste imprese.